

MALI



Il Mali fa parte dei paesi più poveri al mondo. Il 65% del territorio è desertico, non vi sono sbocchi sul mare e le attività del settore primario, che impiega l'80% della popolazione, sono concentrate lungo il fiume Niger. Il 10% della popolazione è nomade e il 59,2% vive sotto la soglia di povertà. L'economia del Paese dipende largamente dall'estero e dall'aiuto internazionale ed è esposta alle continue fluttuazioni dei prezzi, sui mercati mondiali, del cotone e dell'oro, principali prodotti di esportazione. Circa il 70% della forza lavoro del Paese è dedito all'agricoltura (soprattutto cotone, di cui il Mali è il primo produttore in Africa) e all'allevamento di bestiame (decimato dalle carestie degli anni '70 e '80), che concorrono in modo rilevante alla formazione del reddito nazionale e si concentrano lungo le rive del fiume Niger. Una certa importanza ha l'attività estrattiva, specie di oro, fosfati e diamanti. Di dimensioni non rilevanti è invece l'attività industriale, che consiste nella filatura del cotone e nella trasformazione dei prodotti agricoli. Circa il turismo, le forti potenzialità del Paese (con numerosi parchi naturali e siti archeologici) sono ostacolate dalla mancanza di adeguate infrastrutture. La stabilità politica degli ultimi anni ha consentito al governo di attuare un vasto piano di riforme per ridurre l'ingerenza dello Stato nell'economia e promuovere lo sviluppo del settore privato. I progressi compiuti sotto il profilo macroeconomico non hanno però ridotto la fragilità dell'economia, esposta sia alle fluttuazioni dei prezzi delle materie prime sui mercati internazionali, sia alle ripercussioni del clima e delle

condizioni meteorologiche sulle rese agricole. Il complessivo giudizio positivo sulle riforme economiche del Mali è sancito dal suo *ranking* nell'ambito dei principali indici di valutazione internazionali.

In accordo con le raccomandazioni del programma di aggiustamento strutturale del FMI (prima linea di credito nel 1999), il Mali è passato progressivamente a una economia di mercato con conseguente liberalizzazione dei prezzi di beni e servizi, diversificazione della produzione, rafforzamento del sistema bancario e privatizzazione delle industrie. Tuttavia, queste ultime sono poco appetibili in quanto in competizione con il settore informale della contraffazione dei prodotti e della frode, e confrontate a problemi di costi di elettricità e trasporto dovuti al rialzo del prezzo del petrolio.

A livello sociale, il Mali soffre di bassi indicatori di benessere sociale e l'Indice di sviluppo umano delle Nazioni Unite lo posiziona al 168° posto su 177 paesi (173° nel 2007). Il 72% dei maliani vive con meno di due dollari al giorno, la speranza di vita alla nascita è di 54 anni, la metà della popolazione non ha accesso all'acqua potabile e addirittura il 76% degli abitanti sopra i 15 anni sono analfabeti, con le donne colpite per l'84%.

Un nuovo documento strategico di crescita e di riduzione della povertà (CSCRP), o CSLP II, per gli anni 2007-2011, si pone come obiettivi una maggiore solidarietà verso le fasce più deboli della società attraverso un migliore accesso ai servizi sociali di base - la promozione della salute pubblica e il miglioramento dei servizi sanitari, l'educazione, l'acqua potabile, la salubrità dell'ambiente; la crescita del settore produttivo e delle infrastrutture - lo sviluppo del mondo rurale di piccole e medie imprese di trasformazione agro-alimentare, il rafforzamento della microfinanza e l'accesso al credito per le donne - e il consolidamento del processo democratico.

Per proseguire nel suo cammino verso la realizzazione degli Obiettivi di Sviluppo del Millennio, il Governo maliano potrà contare sui fondi liberati dalla riduzione del debito estero nel quadro dell'iniziativa HIPC, rispetto alla quale il Mali ha raggiunto il *completion point* nel marzo del 2003 e, per tale motivo, dal 2006, il Paese rientra tra quelli eleggibili per il *Multilateral Debt Relief Initiative* - MDRI. Le risorse liberate dall'annullamento del debito saranno impiegate proprio secondo le indicazioni fornite dal CSLP.

La Cooperazione italiana

Negli ultimi anni la Cooperazione italiana ha nuovamente incrementato il volume degli aiuti e ha finanziato diverse iniziative nel campo della riduzione della povertà, dello sviluppo rurale e della sicurezza alimentare, dell'approvvigionamento idrico, delle questioni di genere e della medicina tradizionale per un ammontare di circa 8,5 milioni di euro (escludendo i finanziamenti alle agenzie ONU). Malgrado ciò l'Italia continua a occupare gli ultimi posti tra i donatori più importanti in termini di volume totale di aiuto.

I processi avviati dall'Italia per rispondere ai criteri dell'Agenda sull'efficacia dell'aiuto

Il Mali si è dotato, dal 2006, di un Piano di azione per l'efficacia dell'aiuto allo sviluppo. In linea con il Programma d'azione di Accra, il Governo del Mali e i donatori sono impegnati nella preparazione della Strategia Comune d'Assistenza Paese (SCAP) che dovrebbe rappresentare, una volta finalizzata, il quadro di riferimento per l'armonizzazione degli aiuti allo sviluppo.

In Mali, l'applicazione del Codice di condotta sulla complementarità e la divisione del lavoro, secondo le linee guida elaborate dalla Commissione Europea, è in uno stadio avanzato. Il Governo sta svolgendo, anche se in modo non sempre efficace, il ruolo motore richiesto e i donatori stanno cercando di definire un documento che puntualizzi gli impegni in materia di complementarità e divisione del lavoro.

Ownership

Nel giugno 2008 si è svolta a Bamako la tavola rotonda Governo-donatori nella quale le autorità maliane hanno presentato il Quadro Strategico per la Crescita e la Riduzione della Povertà (QSCR) destinato a coprire il periodo 2007-2011 con relativo Piano d'azione. Il QSRP è il documento strategico di sviluppo di riferimento del Paese, sia per il Governo che per i donatori. L'Italia partecipa attivamente al monitoraggio periodico dei risultati nel DSRP e nella strategia settoriale riguardante il settore idrico, principale settore di intervento.

Alignment

Dal punto di vista programmatico e operativo, la Cooperazione italiana in Mali agisce in pieno accordo con il Governo e ne sostiene sistematicamente le strategie. Le iniziative della Cooperazione si collocano all'interno della strategia contenuta nel QSCR, sono conformi alle strategie settoriali e realizzate direttamente dalle istituzioni nazionali partner. L'Italia, inoltre, partecipa al processo di monitoraggio dell'applicazione del QSCR e della strategia nazionale sul settore idrico garantendo la presenza alle "Revue" annuali congiunte governo-donatori. Al momento, non si utilizza la forma di aiuto a supporto del bilancio, tuttavia l'iniziativa nel settore idrico è finanziata attraverso la formula "ex art.15" con la gestione da parte dei Ministeri partner dell'iniziativa. Riguardo l'utilizzazione delle procedure nazionali, e in particolare di quelle riguardanti le gare di appalto, gli appalti dei lavori per la suddetta iniziativa sono stati assegnati seguendo le procedure nazionali. Le iniziative in corso sono gestite direttamente dai ministeri per mezzo delle loro strutture interne; l'Italia a volte assicura, come nel caso dell'iniziativa nel settore idrico, la presenza di un assistente tecnico che comunque opera all'interno della struttura ministeriale con funzioni di supporto e di rafforzamento delle capacità. In occasione della tavola rotonda Governo-donatori del giugno 2008, l'Italia ha indicato la disponibilità a occupare gli ultimi posti tra i donatori più importanti in termini di volume totale di aiuto per circa 7,5 milioni di euro per il periodo 2008-2011.

Harmonisation

Accordi quadro di appoggio al *budget* generale e settoriale sono stati firmati da Governo e vari donatori. Governo e donatori sono anche impegnati nella preparazione della Strategia Comune d'Assistenza Paese (SCAP) che dovrebbe rappresentare, una volta finalizzata, il quadro di riferimento per l'armonizzazione degli aiuti allo sviluppo in Mali. L'Italia sta partecipando a tale processo. Sono previsti una serie di dispositivi comuni di coordinamento tra donatori, quali i gruppi tematici ai quali l'Italia partecipa attivamente. Riguardo l'armonizzazione nella sua declinazione europea - Codice di condotta sulla complementarietà e la divisione del lavoro - il processo di applicazione in Mali è abbastanza avanzato. In un incontro con il Governo del novembre 2008, i donatori europei hanno presentato un documento di lavoro "Intenzioni comuni in materia di appropriazione e divisione del lavoro". Si è convenuto di accelerare il processo di divisione del lavoro e di continuare le discussioni in vista dell'adozione di un documento, coerente con la SCAP, che definisca gli impegni comuni in materia di appropriazione e divisione del lavoro.

Managing for results

L'Italia partecipa attivamente al monitoraggio periodico dei risultati del QSCRIP e delle strategie settoriali riguardanti i settori prioritari di intervento. Il Governo del Mali ha deciso di rafforzare la Direzione nazionale della statistica in modo da migliorare la qualità dei dati e degli indicatori necessari al monitoraggio.

Mutual Accountability

Il sistema di monitoraggio congiunto della QSCRIP prevede una commissione mista Governo-donatori, i gruppi tematici dei donatori e i quadri di concertazioni settoriali. L'Italia partecipa costantemente al gruppo tematico e al quadro di concertazione riguardanti il settore idrico.

Principali iniziative

Riabilitazione di pozzi nelle regioni di Kayes e Koulikoro

Tipo di iniziativa:	ordinaria
Settore DAC:	14030
Canale:	bilaterale
Gestione:	finanziamento al Governo/diretta
PIUs	NO
Sistemi Paese	NO
Partecipazione	
ad accordi multi-donatori:	NO
Importo complessivo:	euro 2.797.538,89
Importo erogato 2008:	euro 177.565,58
Tipologia:	dono
Grado di legamento:	parz slegata ¹
Obiettivo del millennio:	07:T3
Rilevanza di genere:	nulla

Il progetto ha l'obiettivo di migliorare l'approvvigionamento di acqua potabile attraverso la riabilitazione di pozzi e la riparazione o la fornitura di nuove pompe in alcune aree rurali del Mali. Vuole inoltre sostenere le capacità delle comunità e delle autorità locali nella gestione e manutenzione degli impianti riabilitati. Le attività principali sono: animazione e sensibilizzazione delle comunità; riabilitazione delle infrastrutture idrauliche di 600 punti d'acqua dopo indagine diagnostica; sostituzione di 250 pompe manuali e riparazione di altre 350; miglioramento delle strutture di superficie di protezione del pozzo; formazione ed equipaggiamento di 60 artigiani riparatori; assistenza tecnica al personale delle amministrazioni locali con formazione di comitati di gestione.

Programma per la valorizzazione delle medicine tradizionali in Mali e Senegal

Tipo di iniziativa:	ordinaria
Settore DAC:	12261
Canale:	bilaterale
Gestione:	Ong promossa: capofila ACRA (CISV,GRT,Terra Nuova, ORISS)
PIUs	NO
Sistemi Paese	NO
Partecipazione	
ad accordi multi-donatori:	NO
Importo complessivo:	euro 1.724.398 a carico DGCS per Mali e Senegal
Importo erogato 2008:	euro 186.079,17
Tipologia:	dono
Grado di legamento:	legata
Obiettivo del millennio:	08:T1/T2
Rilevanza di genere:	nulla

Il progetto, avviato nell'ottobre 2005, mira a migliorare lo stato sanitario in alcune realtà rurali di due paesi dell'Africa Occidentale - Mali e Senegal - attraverso la valorizzazione delle pratiche di cura tradizionali e la loro articolazione con il sistema di cura convenzionale. In Mali il progetto ha due sedi locali e una sede centrale a Bamako. Nel 2008 le attività si sono concentrate nelle zone periferiche: a Bandiagara è stato sperimentato un nuovo modello di articolazione tra gli attori della medicina tradizionale e quelli della medicina convenzionale, attraverso la definizione di un protocollo di referenze e contreferenze, la preparazione di strumenti specifici e la costruzione di spazi d'incontro adeguati. A Kolokani è stata ultimata la costruzione delle sedi distaccate dell'Associazione di terapeuti tradizionali del Beledougou (ATTB) di Kolokani in 10 diversi comuni, per rafforzare il decentramento delle attività.

Supporto alle organizzazioni delle società civile per lo sviluppo integrato della Regione di Gao e del Distretto di Menaka

Tipo di iniziativa:	ordinaria
Settore DAC:	31110
Canale:	bilaterale
Gestione:	Ong promossa: LVIA
PIUs	NO
Sistemi Paese	NO
Partecipazione	
ad accordi multi-donatori:	NO
Importo complessivo:	euro 753.900 a carico DGCS
Importo erogato:	euro 23.821,67
Tipologia:	dono
Grado di legamento:	legata
Obiettivo del millennio:	01:T1
Rilevanza di genere:	nulla

Il progetto si propone di operare per il miglioramento dello stato di sicurezza alimentare e delle condizioni di vita della popolazione dei distretti di Gao e Menaka, attraverso il sostegno alle organizzazioni di base, la realizzazione di impianti idrici, di infrastrutture rurali, di banche di cereali e la formazione di base in tecniche di commercializzazione dei prodotti.

¹ Per la presenza del fondo esperti legato

Ulteriori iniziative

TITOLO INIZIATIVA	TIPO INIZIATIVA	SETTORE DAC	CANALE	GESTIONE	IMPORTO COMPLESSIVO	IMPORTO EROGATO 2008	TIPOLOGIA	GRADO DI SLEGAMENTO	OBIETTIVO DEL MILLENNIO	RILEVANZA DI GENERE
Contributo volontario al WFP(PAM) per la sicurezza alimentare	emergenza	52010	bilaterale	WFP PIUs NO Sistemi Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	Euro 500.000	Euro 0,00	dono	slegata	01:T3	nulla
Conservation Project for Africa in the framework of the "World Heritage Programme for Earthen Architecture" per le città di Timbuktu e Djenne	ordinaria	16061	bilaterale	UNESCO PIUs NO Sistemi Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	Euro 370.000	Euro 0,00	dono	slegata	08: T2	nulla
Progetto transfrontaliero nel Comune di Tessit	ordinaria	43040	bilaterale	Ong promossa:CESVI PIUs NO Sistemi Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	Euro 436.090 a carico DGCS	Euro 77.437,70	dono	legata	01: T3/ 08:T1	Secondaria
Rafforzamento delle organizzazioni contadine, delle associazioni femminili nelle ZARESE di Douentza, Nioro, Kolokani nel quadro delle attività del Fondo Italia/CILSS	ordinaria	43040	bilaterale	Ong promossa: Terra Nuova PIUs NO Sistemi Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	Euro 367.679,83	Euro 894,40- solo oneri-	dono	legata	01: T1- 08:T1	secondaria

esecuzione governativa. Si applica dunque un approccio complementare, un compromesso volto ad assicurare, da un lato, l'armonizzazione e l'allineamento alle politiche governative e, dall'altro, a garantire una risposta efficace a specifici bisogni, fermo restando il coinvolgimento dei partner locali in tutte le fasi del progetto, sin dalla sua identificazione. Sulla base dell'esperienza e della conoscenza acquisite nel tempo, infatti, si ritiene l'aiuto a progetto come strumento indispensabile dell'aiuto pubblico allo sviluppo, in quanto consente di soddisfare esigenze più elementari delle fasce più vulnerabili della popolazione, sulle quali gli effetti positivi del sostegno diretto al bilancio stentano a manifestarsi. Il settore non governativo riveste notevole importanza nella cooperazione con il Mozambico, e si tende a incentivare la formazione di consorzi tra Ong, in modo da creare efficaci sinergie. Sono da segnalare, infine, i passi compiuti verso un maggiore coordinamento con le istanze di cooperazione decentrata, in considerazione del rilevante valore aggiunto, creato attraverso partenariati tra enti territoriali, e attraverso la lunga tradizione che questi hanno con il Paese. Nel cercare di garantire coerenza e sistematicità in Mozambico, la Cooperazione italiana concentra i propri sforzi in alcune aree del Paese. Zone storicamente beneficiarie di buona parte degli aiuti italiani sono la città e provincia di Maputo, la provincia di Sofala, e la provincia di Manica. Tale concentrazione geografica degli interventi, basata sui legami storici con determinate zone, ha favorito nel tempo una maggiore conoscenza del territorio e delle istituzioni ivi operanti.

L'Italia e l'efficacia degli aiuti in Mozambico

La Cooperazione italiana tiene conto delle priorità delineate dal Governo del Mozambico per la formulazione delle proprie iniziative di cooperazione. In particolare, l'iniziativa di Sostegno Diretto al Bilancio dello Stato, oltre a fornire un sostanziale contributo alle finanze pubbliche - essendo il gettito fiscale sufficiente a coprire appena la metà delle spese previste - mira al rafforzamento delle capacità locali nella gestione finanziaria e nella formulazione di previsioni di spesa coerenti. Per definizione, i fondi affidati al Governo tramite il sostegno al bilancio dello stato (cosiddetto "budget support") sono trattati come se provenissero da fonti interne (gettito fiscale), e vengono quindi spesi secondo le procedure locali di gestione finanziaria e di regolamentazione degli acquisti (*procurement*). Una procedura analoga è riservata ai fondi comuni settoriali, il cui utilizzo però è limitato al settore di destinazione. La Cooperazione italiana ha partecipato al fondo comune settoriale per lo sviluppo agricolo "PROAGRI", con un contributo totale di tre milioni di euro. Negli ultimi mesi del 2008 è stato poi deliberato dal Comitato Direzionale il finanziamento di tre nuove iniziative, che prevedono la partecipazione a fondi comuni settoriali, rispettivamente a favore dell'Istituto nazionale di statistica, del Ministero della Sanità ("PROSAUDE II"), e del Ministero dell'Agricoltura

("PSSR"), per un totale complessivo approvato di poco inferiore ai 19 milioni di euro per un triennio. Inoltre, in tutte le iniziative che prevedono una componente a esecuzione governativa (ai sensi dell'art. 15 del D.P.R. n. 177/1988), quest'ultima viene gestita secondo le procedure locali. Escludendo i già menzionati contributi ai fondi comuni, dieci delle iniziative realizzate nel corso del 2008 comprendono una componente a esecuzione governativa, per un totale deliberato di 72.083.506,10 euro, dei quali è già stato erogato circa l'87% (oltre 62 milioni di euro, 7 dei quali devoluti nel corso del 2008). Due nuovi programmi con componenti ex art. 15 (per un totale di poco inferiore ai 10 milioni di euro) sono stati approvati dal Comitato Direzionale alla fine del 2008. Anche per le iniziative a gestione diretta, si cerca sempre di attenersi a regolamenti e a linee guida settoriali [quali specifiche tecniche per attrezzature e/o costruzioni], al fine di garantire l'uniformità delle forniture a livello nazionale, indipendentemente da chi sia il donatore, consentendo così al Governo di incorrere in minori costi di manutenzione. Nessuno dei progetti in corso risulta aver posto in essere strutture parallele di implementazione (*PIU-Project Implementation Unit*). Per quanto riguarda l'armonizzazione, la Cooperazione italiana partecipa a diversi tavoli di coordinamento tra i donatori attivi nel Paese. Il primo di questi è rappresentato dal gruppo dei *Programme Aid Partners* (PAPs), conosciuto anche come G19, costituito dai donatori (tra cui l'Italia) che partecipano al Programma di Sostegno Diretto al Bilancio dello Stato. Il G19 è particolarmente attivo nell'organizzazione di gruppi di lavoro settoriali, che si riuniscono regolarmente per discutere ed eventualmente elaborare documenti (analisi, bozze di accordi, ecc.). L'Italia partecipa ai numerosi gruppi di lavoro, i quali sono presieduti da rappresentanti del Governo del Mozambico e, in alcuni casi, vedono la partecipazione di altri donatori al di fuori del gruppo del G19 (FMI, BM, Giappone). Il culmine del dialogo tra Governo e partner dell'aiuto diretto al bilancio si verifica ogni anno, nei mesi di marzo e aprile, attraverso la Revisione Congiunta (*Joint Review*) del progresso economico e sociale del Paese, i cui risultati sono resi pubblici attraverso un documento conclusivo (*Aide Mémoire*) concordato tra le parti. In aggiunta ai gruppi di lavoro operativi, sono organizzate delle discussioni di alto profilo tra i "Capi Cooperazione" su problematiche inerenti il Programma di Sostegno Diretto al Bilancio dello Stato. Le fasi conclusive dell'esercizio della revisione congiunta, così come la periodica supervisione delle attività del gruppo di dialogo politico con il governo, sono di competenza dei Capi missione.

Un secondo ambito di coordinamento è rappresentato dal *Development Partners Group* (DPG) che fa capo alle Nazioni Unite e alla Banca Mondiale, e vede la partecipazione di donatori bilaterali, agenzie ONU e IFI. Il DPG è un forum di discussione sulle politiche di sviluppo e di cooperazione in atto nel Paese. In linea di principio,

l'aspirazione del DPG è quella di essere il più inclusivo possibile, prevedendo riunioni mensili con la partecipazione occasionale di rappresentanti di Governo, Ong, settore privato e donatori bilaterali, che presentino le proprie strategie e i propri programmi, a fini di condivisione. Il DPG è inoltre l'ambito privilegiato nel coordinamento per le situazioni d'emergenza. Oltre ai tavoli di coordinamento generali, la Cooperazione italiana partecipa a riunioni e gruppi di lavoro a livello settoriale, ad esempio negli ambiti della salute e dell'agricoltura/sviluppo rurale. Il coordinamento tra i paesi UE ha inoltre permesso di intraprendere il confronto (allargato a tutti i paesi interessati) sulle raccomandazioni introdotte dal Codice di condotta sulla divisione del lavoro dell'UE. Sempre al fine di migliorare l'armonizzazione, i dati riguardanti tutti i progetti finanziati dalla Cooperazione italiana sono inseriti nella base di dati "ODAM02", che raccoglie le informazioni sull'Aiuto Pubblico allo Sviluppo del Mozambico, ed è liberamente consultabile sul relativo sito Internet. Questo strumento, basato sugli standard OCSE/DAC, permette di semplificare e uniformare le procedure di trasmissione delle informazioni concernenti i flussi degli aiuti, e sta diventando uno strumento sempre più importante nella programmazione delle risorse del Paese.

Sostegno Diretto al Bilancio dello Stato (General Budget Support) per il triennio 2007-2009

Il Mozambico è il Paese-pilota nel quale l'Italia ha attivato, sin dal triennio 2004-2006, un'iniziativa di sostegno diretto al bilancio dello Stato. Si tratta di una modalità che prevede il trasferimento di risorse direttamente al bilancio dello Stato beneficiario, al fine di rafforzare l'appropriazione delle politiche di sviluppo e il controllo sul processo decisionale da parte di quei paesi che dimostrino un concreto impegno nella lotta alla povertà, ponendola al centro delle strategie di Governo.

L'Italia fa parte di un gruppo di diciannove "partner" che hanno scelto di operare anche attraverso questa modalità d'intervento (gli altri sono: Austria, Banca Africana di Sviluppo, Banca Mondiale, Belgio, Canada, Danimarca, Finlandia, Francia, Germania, Irlanda, Norvegia, Paesi Bassi, Portogallo, Regno Unito, Spagna, Svezia, Svizzera e Commissione Europea). Tutti questi paesi hanno firmato un Memorandum d'Intesa con il Governo del Mozambico, nel quale si definiscono una serie di principi e regole ai quali Governo e donatori devono attenersi.

A partire dal 2007, l'iniziativa è seguita da un economista, esperto esterno DGCS, che coordina un gruppo di consulenti contrattati localmente, i quali seguono ciascuno uno dei "pilastri" sui quali si basa il PARPA II. Questa "équipe" partecipa attivamente ai gruppi di lavoro settoriali, composti da rappresentanti del Governo e dei paesi donatori, contribuendo ai processi di monitoraggio, revisione e ricerca di soluzioni condivise afferenti alle politiche sociali ed

economiche, all'utilizzo delle risorse pubbliche e alla gestione delle attività di natura macroeconomica.

Il valore complessivo erogato nel corso del 2008 dall'insieme dei donatori corrisponde a circa 350 milioni di euro; di questa somma, una considerevole parte proviene dai finanziamenti della Commissione Europea e della Banca Africana di Sviluppo. L'Italia ha contribuito, durante l'anno in esame, con l'erogazione della seconda annualità (delle tre previste), pari a 3,8 milioni di euro.

Principali iniziative¹

Decentramento e sviluppo dei sistemi sanitari locali - area di salute di Mavalane, città di Maputo

Tipo di iniziativa:	ordinaria
Settore DAC:	12110
Canale:	bilaterale
Gestione:	Affidamento al Governo ex art. 15/diretta
PIUs	NO
Sistemi Paese	SI
Partecipazione ad accordi multi-donatori:	SI
Importo complessivo:	euro 7.387.982
Importo erogato 2008:	euro 639.042,63
Tipologia:	dono
Grado di legamento:	parz. slegata ²
Obiettivo del millennio:	04:T1
Rilevanza di genere:	secondaria

Con l'obiettivo finale di migliorare le condizioni di salute della popolazione locale e l'accesso ai servizi sanitari di base, l'iniziativa mira a fare dell'area di salute di Mavalane, e in particolare del relativo Ospedale Generale, un modello per la realizzazione del decentramento sanitario e per il miglioramento della qualità dei servizi offerti. L'area di salute e l'Ospedale Generale di Mavalane sono stati individuati e selezionati dal Ministero della Sanità come aree pilota per l'attuazione delle politiche sanitarie elaborate a livello centrale (e verifica della loro idoneità). Vengono sperimentate l'introduzione di metodologie di organizzazione e di gestione del servizio sanitario basate su regolamenti di funzionamento elaborati per ogni servizio. Ciò al fine di conoscere i costi dei diversi servizi, pervenire a una loro razionalizzazione, aumentare efficienza ed efficacia nell'erogazione dei servizi stessi: in conclusione favorire un sensibile miglioramento della qualità del servizio offerto alla popolazione. Si sono individuati, per la prima volta nel Paese, indicatori di qualità "oggettivamente verificabili", e a metà 2007 è stata costituita una commissione di

controllo qualità. Tutte queste attività sono accompagnate da piani di formazione, e dall'assunzione di personale clinico e amministrativo per facilitare l'applicazione dei suddetti regolamenti, tutti concordati e sviluppati con i rispettivi servizi e approvati dagli organi competenti. L'assistenza tecnica italiana, che ha visto nel corso dell'anno l'attivazione di numerose missioni di personale specializzato (in particolare nei settori della gestione sanità pubblica, della pediatria, dell'organizzazione del pronto soccorso e del controllo qualità), è stata particolarmente apprezzata per il suo approccio volto a condividere le difficoltà dei colleghi mozambicani e ricercare soluzioni adeguate. Accanto alla componente di impronta gestionale, il programma prevede, tramite un finanziamento a esecuzione governativa, il miglioramento infrastrutturale dell'Ospedale (la cui capacità sarà raddoppiata), e dell'area di salute (dove sono previsti interventi di riabilitazione). A ciò si aggiunge inoltre la fornitura di apparecchiature e materiali di consumo necessari per il buon funzionamento delle attività cliniche.

Programma Itinerante di Educazione Sanitaria nelle Aree Disagiate "CinemArena"

Tipo di iniziativa:	ordinaria
Settore DAC:	15150-12261
Canale:	bilaterale
Gestione:	diretta
PIUs	NO
Sistemi Paese	NO
Partecipazione ad accordi multi-donatori:	NO
Importo complessivo:	euro 1.410.150
Importo erogato 2008:	euro 102.828,98
Tipologia:	dono
Grado di legamento:	parz. slegata ²
Obiettivo del millennio:	04:T1/T3
Rilevanza di genere:	nulla

Nel corso dei tre anni di attività l'iniziativa ha promosso campagne educative per la prevenzione delle malattie trasmissibili e per la sensibilizzazione sul rischio mine, utilizzando in tutto il Paese lo strumento cinematografico, il teatro e altri mezzi di comunicazione, con eccellenti risultati. Un'equipe di tecnici cinematografici e di attivisti mozambicani ha percorso le strade del Paese, portando sin nelle località più remote il cinema e con esso la comunicazione sociale. Inoltre, a partire da giugno 2007, alle attività di sensibilizzazione è stata affiancata, in collaborazione con il Ministero della Salute, un struttura itinerante per l'esame dell'HIV ("Cine-ATS"). Attraverso il programma CinemArena sono stati pro-

dotti diversi filmati a scopo educativo, che restano patrimonio della controparte AMOCINE e potranno essere diffusi anche tramite canali diversi (televisione). È stato realizzato un sito Internet dedicato, www.cinemarena.it, e sono state intraprese tutte le misure per incrementarne al massimo la visibilità. Inoltre, è stato realizzato il documentario "Está a chegar o CinemArena", selezionato per la partecipazione a cinque festival internazionali di cinema. Un documentario più breve, riguardante le attività del CinemArena in Mozambico, Libano e Marocco, è stato presentato alla Festa del Cinema di Roma nell'ottobre 2007. Infine, al termine dell'iniziativa, l'uso delle attrezzature del CinemArena è stato temporaneamente concesso ad altre organizzazioni. Il principale successo del CinemArena riguarda l'incremento, tra la popolazione beneficiaria, della conoscenza delle malattie e dei mezzi per prevenirle (OdM 3, risultato atteso 1). In particolare, da quando nel programma è stata integrata la componente Cine-ATS, sono stati registrati incrementi sensibili nel numero di persone che si sono sottoposte all'esame HIV. Per quanto riguarda gli altri risultati previsti dal progetto, sono stati realizzati seminari volti al potenziamento di associazioni locali, sono stati prodotti filmati di diversa durata, e quattro tecnici cinematografici hanno beneficiato di borse di studio.

Programma di rafforzamento e sostegno didattico alle scuole mozambicane attraverso il gemellaggio con le scuole italiane

Tipo di iniziativa:	ordinaria
Settore DAC:	11182-11120
Canale:	bilaterale
Gestione:	diretta
PIUs	NO
Sistemi Paese	NO
Partecipazione ad accordi multi-donatori:	NO
Importo complessivo:	euro 868.100
Importo erogato 2008:	euro 176.581,18
Tipologia:	dono
Grado di legamento:	parz. slegata ²
Obiettivo del millennio:	02:T1
Rilevanza di genere:	nulla

¹ Nei progetti promossi da Ong e cofinanziati dalla DGCS gli importi a carico DGCS - deliberati ed erogati - devono intendersi comprensivi delle somme per oneri previdenziali e assicurativi.

² Per la presenza di un fondo esperti -assistenza tecnica- legato

L'iniziativa si è proposta di migliorare l'accesso e la qualità dell'educazione scolastica in Mozambico e di favorire la crescita educativa, culturale e civile dei giovani (italiani e mozambicani). Il progetto proseguiva e rafforzava il primo programma di gemellaggio tra scuole mozambicane e italiane realizzato dalla Cooperazione italiana (terminato nel 2004), focalizzandosi da un lato sul miglioramento delle condizioni strutturali delle scuole mozambicane partecipanti e, dall'altro, sulla promozione di attività didattiche e d'interscambio nelle scuole gemellate di entrambi i paesi. In questi anni di lavoro, il Progetto di Gemellaggio scuole ha rafforzato e ampliato il suo intervento creando un interscambio attivo tra 20 scuole mozambicane nelle province di Maputo e di Sofala, e 34 scuole in tutto il territorio italiano. I risultati raggiunti sono stati molteplici e di diversa matrice: maggiore partecipazione al progetto da parte della società civile e di diverse istituzioni e organizzazioni di entrambi i paesi; miglioramento delle condizioni delle scuole mozambicane attraverso opere di riabilitazione, costruzione d'infrastrutture e fornitura di attrezzature e materiali scolastici; programmazione di attività didattico-educative e di seminari di formazione pedagogica a beneficio di alunni e professori; divulgazione e promozione delle attività svolte attraverso i media e Internet. Si sono realizzati una serie di percorsi didattici nelle scuole partecipanti, con il coinvolgimento di istituti universitari italiani e mozambicani, seminari di formazione per docenti, un seminario nazionale in Italia e uno in Mozambico, oltre a campagne di raccolta fondi in Italia. Sono stati organizzati viaggi d'interscambio tra scuole italiane e mozambicane e si sono svolte attività per l'ampliamento della biblioteca e videoteca itinerante presso le scuole mozambicane, la cui utenza si è notevolmente allargata.

Per quanto attiene al miglioramento delle condizioni strutturali delle scuole, nel corso del 2007 sono state realizzate opere civili di ristrutturazione e/o costruzione di edifici scolastici (unitamente alla fornitura di arredi scolastici e attrezzature informatiche e audiovisive) presso 16 scuole a Maputo (città e provincia) e nella provincia di Sofala. Il progetto si è concluso avendo raggiunto gli obiettivi prefissati e con grande apprezzamento da parte della controparte mozambicana, dimostrata anche dalla richiesta, avanzata dal Ministero dell'Educazione, di una nuova fase dell'iniziativa.

Costruzione del ponte sul fiume Zambesi

Tipo di iniziativa:	ordinaria
Settore DAC:	15150-21020
Canale:	bilaterale
Gestione:	affidamento al Governo ex art. 15
PIUs	NO
Sistemi Paese	SI
Partecipazione ad accordi multi-donatori:	SI
Importo complessivo:	euro 20.000.000
Importo erogato 2008:	euro 6.666.666
Tipologia:	dono
Grado di legamento:	slegata
Obiettivo del millennio:	08:T1
Rilevanza di genere:	nulla

Obiettivo dell'iniziativa è quello di creare una via di comunicazione permanente tra il Sud e il Nord del Paese, lungo la strada EN1. Il finanziamento italiano si inserisce in una iniziativa più ampia (il cui valore totale è pari a 60 milioni di euro), cofinanziata dalla Svezia e dalla Commissione Europea. La decisione dell'Italia di partecipare alla costruzione dell'opera risale al 2002, in seguito a una esplicita richiesta del Governo Mozambicano, ed è stata confermata nel giugno del 2003, in considerazione dell'importanza del progetto nell'ambito del rafforzamento dell'unità nazionale e per lo sviluppo socio-economico delle regioni circostanti. Il ponte, la cui inaugurazione è prevista per agosto 2009, favorirà lo sviluppo del commercio, sia tra le Province del Paese, che tra Mozambico e paesi confinanti. Questa opera è realizzata da un consorzio portoghese (Soares da Costa/Mota Engil), ma l'impresa italiana Trevi ha ottenuto un subappalto per la realizzazione dei basamenti dei piloni.

Programma di sostegno al decentramento e allo sviluppo economico locale (PADDEL)

Tipo di iniziativa:	ordinaria
Settore DAC:	15140-43040
Canale:	bilaterale
Gestione:	affidamento al Governo ex art. 15/diretta
PIUs	NO
Sistemi Paese	SI
Partecipazione ad accordi multi-donatori:	NO
Importo complessivo:	euro 6.897.700
Importo erogato 2008:	euro 666.801,24
Tipologia:	dono
Grado di legamento:	parz. slegata ¹
Obiettivo del millennio:	01:T1/T2
Rilevanza di genere:	secondaria

L'iniziativa si propone di migliorare i servizi amministrativi di base e il dinamismo economico-sociale nei distretti coinvolti, favorendo l'appropriazione da parte degli attori locali, in armonia con le recenti riforme legislative varate dal Governo mozambicano e in funzione delle esigenze e priorità individuate dalle comunità stesse. Il PADDEL intende contribuire a migliorare le condizioni economiche e sociali in cinque distretti e un municipio nella Provincia di Sofala attraverso il rafforzamento delle istituzioni decentrate e dei processi partecipativi. L'intervento prevede, tra l'altro, il rafforzamento delle capacità di pianificazione e gestione delle risorse da parte dell'amministrazione pubblica, il rafforzamento delle capacità di partecipazione della società civile ai processi decisionali, interventi in diversi settori quali agricoltura, sanità, approvvigionamento idrico, tutela dell'ambiente, e la promozione di iniziative generatrici di reddito abbinate al micro-credito (attraverso formazione, assistenza tecnica e credito). Il tutto attraverso un forte coinvolgimento delle comunità e delle modalità di rappresentanza che le stesse si stanno dando (Consigli consultivi). Il programma è stato avviato nel 2007. Il piano operativo relativo alla prima quota-parte del finanziamento, elaborato con il sostegno di un'equipe italiana e la partecipazione delle amministrazioni dei governi locali e dei Consigli consultivi, prevede la realizzazione di infrastrutture pubbliche, la fornitura di mezzi di trasporto, il supporto di costi di funzionamento della pubblica amministrazione e l'attivazione di

¹ Per la presenza di un fondo esperti - assistenza tecnica - legato

iniziative di sviluppo economico locale, con attività di formazione e credito alle piccole e medie imprese.

Costruzione diga di Nhasangara e drenaggio delle acque reflue a Maputo

Tipo di iniziativa:	ordinaria
Settore DAC:	16050-14040
Canale:	bilaterale
Gestione:	affidamento al Governo ex art. 15
PIUs	NO
Sistemi Paese	SI
Partecipazione ad accordi multi-donatori:	NO
Importo complessivo:	euro 63.200.000
Importo erogato 2008:	euro 426.256,98
Tipologia:	credito d'aiuto (euro 60.000.000) donoeuro 3.200.000)
Grado di legamento:	parz. slegata ¹
Obiettivo del millennio:	07:T3
Rilevanza di genere:	nulla

L'iniziativa prevede la costruzione di una diga sul fiume Pungue per la fornitura di energia elettrica e acqua di irrigazione, e un intervento di risanamento urbano del sistema di drenaggio delle acque reflue nella città di Maputo. Il programma nasce da un accordo fra il Governo italiano e quello mozambicano, per interventi nel settore idrico-sanitario nelle due province individuate. Il finanziamento prevede un cospicuo credito d'aiuto, una componente ex art. 15 e una a gestione diretta per assistenza tecnica.

Il credito, con tasso di concessionalità elevato (75%), è slegato; le regole di compravendita di beni e servizi, così come per i contratti d'appalto, saranno quelle in vigore nella Repubblica del Mozambico. L'erogazione del finanziamento viene effettuata dall'Ente Gestore del Fondo rotativo (attualmente Artigiancassa S.p.A.) secondo le modalità definite in una convenzione finanziaria con l'entità mutuataria (Ministero delle Finanze).

Al 31.12.2008, è stato stipulato l'Accordo finanziario e si è firmato l'Accordo per la componente a dono. È prevedibile un forte impatto occupazionale per la realizzazione delle opere civili, nonché, alla loro conclusione, un incremento delle attività agricole grazie alla futura disponibilità di acqua. Grandi aziende italiane parteciperanno sia alla gara d'appalto per la scelta della società di ingegneria, che a quella per la costruzione della diga.

Sostegno al Ministero della Donna e degli Affari Sociali e iniziativa pilota nella provincia di Sofala

Tipo di iniziativa:	ordinaria
Settore DAC:	15164
Canale:	bilaterale
Gestione:	diretta
PIUs	NO
Sistemi Paese	NO
Partecipazione ad accordi multi-donatori:	NO
Importo complessivo:	euro 990.000
Importo erogato 2008:	euro 648.930,93
Tipologia:	dono
Grado di legamento:	slegata
Obiettivo del millennio:	03:T1
Rilevanza di genere:	principale

Il Programma è volto a sostenere il Ministero della Donna e degli Affari Sociali (MMAS) attraverso due tipi di iniziative: la prima data da una serie di attività di assistenza tecnica volte a rafforzare la pianificazione di genere del Ministero centrale. Si tratta di un'azione di formazione e analisi per la quale è prevista la collaborazione con l'Università Mondlane di Maputo per la realizzazione di una ricerca sulle politiche di genere all'interno del Ministero. La seconda consiste in un'iniziativa nel settore dell'intervento sociale da realizzare nella provincia di Sofala, e rivolta alla creazione di una rete di radio comunitarie per potenziare il reinserimento sociale di portatori di handicap (ipovedenti) e il loro accesso al mondo lavorativo, con particolare riguardo alle donne. Le radio comunitarie permetteranno inoltre la diffusione di messaggi educativi e di allerta in comunità rurali caratterizzate da alti tassi di povertà. L'iniziativa è partita nel secondo semestre del 2008 con la selezione del capo progetto in loco, la presentazione del piano operativo e l'erogazione della prima tranche (601.600 euro). Il capo progetto è già entrato in contatto con i partner locali sia a Maputo (MMAS) che a Sofala, e ha iniziato la programmazione delle attività.

Programma di Sostegno allo Sviluppo Rurale nelle province di Manica e Sofala

Tipo di iniziativa:	ordinaria
Settore DAC:	43040-31110
Canale:	bilaterale
Gestione:	affidamento al Governo ex art.15/diretta
PIUs	NO
Sistemi Paese	SI
Partecipazione ad accordi multi-donatori:	SI
Importo complessivo:	euro 15.948.500
Importo erogato 2008:	euro 400.000
Tipologia:	dono
Grado di legamento:	parz. slegata ¹
Obiettivo del millennio:	01:T1/T2
Rilevanza di genere:	secondaria

L'iniziativa, avviata a fine 2008, si propone di migliorare il reddito e le condizioni sociali delle popolazioni rurali delle province di Manica e Sofala, con priorità per i distretti di Dondo, Nhamatanda, Gorongosa, Chibabava, Gondola, Manica, Barué, Sussundenga. Il programma intende sostenere l'agricoltura commerciale e lo sviluppo economico locale, attraverso il rafforzamento delle micro, piccole e medie imprese, dell'amministrazione pubblica e delle comunità di base. Nella continuità d'azione con altri programmi della Cooperazione italiana, terminati o in corso nelle due province (PDRM, PDHL, PIDA, PAN, PADDEL, ecc.), e nell'allineamento con le strategie adottate dal Mozambico in termini di lotta alla povertà, sviluppo rurale e sviluppo economico locale, decentramento e rivoluzione verde, l'iniziativa intende conseguire i seguenti obiettivi: incremento delle attività generatrici di reddito per il settore agricolo familiare piccolo e medio, associazioni di produttori, trasformatori e commercianti legati alle produzioni agrozootecniche e forestali; aumento delle capacità di programmazione economica e territoriale a livello di distretti e province, con partecipazione delle organizzazioni di base; miglioramento della gestione sostenibile delle risorse naturali: terra e foreste. Le azioni, condotte attraverso gli attori locali dello sviluppo economico per assicurare maggior appropriazione e sostenibilità delle azioni, saranno concentrate nei distretti e in alcune filiere specifiche con buone prospettive di mercato.

¹ Per la presenza di un fondo esperti - assistenza tecnica - legato

Ulteriori iniziative

TITOLO	SETTORE DAC	TIPO	CANALE	GESTIONE	PIU	SIST. PAESE	PARTECIPAZIONE ACCORDI MULTIDONATORI	IMPORTO COMPLESSIVO	IMPORTO EROGATO 2008	TIPOLOGIA	LEGAMENTO	OdM	RILEV. GENERE
Programme Aid a favore delle PMI	51010-53040	ordinaria	bilaterale	Affidam. Governo /diretta	NO	SI	NO	Euro 19.686.633,72	Euro 54.474,90	Dono	slegata	01: T1-T2	Nulla
Programma Sminamento Umanitario 2008	15250	Emergenza	bilaterale	diretta	NO	NO	NO	Euro 577.500	Euro 177.500	Dono	Slegata	01:T2/ 08: T1	Nulla
Appoggio alla decentralizzazione ed allo sviluppo dei sistemi sanitari locali, con particolare riguardo alla Provincia di Sofata	12110	ordinaria	bilaterale	Affidam. Governo/diretta	NO	SI	NO	Euro 5.926.998,96	Euro 0,00	Dono	Parz. slegata	04: T1	Nulla
Stop AIDS	13040	Ordinaria	Multilaterale	00.II: OMS	NO	NO	NO	Euro 300.000	Euro 0,00	Dono	Slegata	06: T1-T2	secondaria
Programma d'appoggio allo sviluppo sanitario dei distretti di Mocimboa-Cabo Delgado	12230	Ordinaria	Bilaterale	ONG promossa: ALISEI	NO	NO	NO	Euro 778.656,44 a carico DGCS	Euro 0,00	Dono	Parzialm. slegato	04: T1	secondaria
Programma di rilancio del settore privato	32130-31193	ordinaria	Bilaterale	Affidam. Governo	NO	SI	NO	Euro 5.390.000	Euro 0,00	Dono	Slegata	01: T1-T2	Nulla
Programma di supporto istituzionale al settore commerciale agrario	31110	Ordinaria	Bilaterale	diretta	NO	NO	NO	Euro 1.824.800	Euro 0,00	Dono	Slegata	01: T1-T2	Nulla
Progetto integrato di sviluppo agricolo	31110-31120	Ordinaria	Bilaterale	Affidam. Governo	NO	SI	SI	Euro 9.120.000	Euro 0,00	Dono	Slegata	01: T1-T2	secondaria
Appoggio alla formazione professionale e alla creazione di occupazione in 3 quartieri nell'area Nord-Ovest di Maputo (Distretto V)	11110-11330	Ordinaria	Bilaterale	ONG promossa: RE.TE-MAIS	NO	NO	NO	Euro 1.257.297,79 a carico DGCS	Euro 160.959,33	Dono	legata	01: T1	Nulla
Stop TB	12263	Ordinaria	Multilaterale	00.II: OMS	NO	NO	NO	Euro 370.000	Euro 0,00	Dono	slegata	06: T3	Nulla
UNICRI/ITALIA-Rafforzamento della giustizia minorile	15130	Ordinaria	Multilaterale	00.II: UNICRI	NO	NO	NO	Euro 2.004.541	Euro 0,00	Dono	Slegata	08: T1	Nulla
Consolidamento della pesca artigianale e sviluppo delle attività di filiera nell'area del Centro del Mozambico	31320	Ordinaria	Multilaterale	00.II: FAO	NO	NO	NO	Euro 3.158.980	Euro 0,00	Dono	Slegata	01: T1-T2	Nulla

TITOLO	SETTORE DAC	TIPO	CANALE	GESTIONE	PIU	SIST. PAESE	PARTECIPAZIONE ACCORDI MULTIDONATORI	IMPORTO COMPLESSIVO	IMPORTO EROGATO 2008	TIPOLOGIA	LEGAMENTO	OdM	RILEV. GENERE
Introduzione della produzione commerciale dell'alga marina <i>Kappaphycus Alvarezii</i> come forma sostenibile di sussistenza e di riduzione della povertà per le comunità costiere della Provincia di Nampula	24081-31320	Ordinaria	Bilaterale	ONG promossa: Consorzio ONG GMA - CESVITEM	NO	NO	NO	Euro 858.310 a carico DGCS	Euro 9.582,58	Dono	legata	01: T1-T2	Nulla
Rafforzamento del sistema organizzativo per lo sviluppo della chirurgia di base e del settore materno-infantile nei distretti di Nhamatanda e Marromeu-Sofala	12281-12220	Ordinaria	Bilaterale	ONG promossa: Consorzio ONG COOPI/AISPO	NO	NO	NO	Euro 1.178.859 a carico DGCS	Euro 156.589,37	Dono	legata	05: T1-T2	Secondaria
Potenziamento della rete idrica e rafforzamento delle condizioni di sicurezza per l'acqua nel Distretto di Lugela, Zambezia	14030	Ordinaria	Bilaterale	ONG promossa: COSV	NO	NO	NO	Euro 690.011 a carico DGCS	Euro 86.258,48	Dono	legata	07: T3	Secondaria
Rete di Governo elettronica "GOVNET"- fase di estensione	15140	Ordinaria	Bilaterale	Affidam. Governo/diretta	NO	SI	NO	Euro 1.569.500	Euro 301.131,41	Dono	legata	08, T1	Nulla
Potenziamento e sviluppo del centro di documentazione e formazione fotografica nazionale di Maputo	16061	Ordinaria	Bilaterale	ONG promossa: COSV	NO	NO	NO	Euro 652.778,74 a carico DGCS	Euro 98.039,39	Dono	legata	08: T5	Nulla
Riduzione della mortalità materna in ambiente rurale	12220-12281	Ordinaria	Bilaterale	ONG promossa: CUAMM	NO	NO	NO	Euro 450.401 a carico DGCS	Euro 9.634,05	Dono	legata	05: T1-T2	Principale
Lotta alla povertà attraverso gestione ecologica comunitaria transnazionale parchi	41010	Ordinaria	Multilaterale	OO.II: IUCN	NO	NO	NO	Euro 2.805.608	Euro 0,00	Dono	Slegata	01: T1- T2 /07: T1	Nulla
Supporto istituzionale al Ministero Industria e Commercio	33110	Ordinaria	Bilaterale	diretta	NO	NO	NO	Euro 900.400	Euro 0,00	Dono	slegata	01: T1	Nulla
Sviluppo socio-economico del distretto di Gile	43040-31120	Ordinaria	Bilaterale	ONG promossa: MATE	NO	NO	NO	Euro 771.012,07 a carico DGCS	Euro 0,00	Dono	legata	01: T1-T2	Nulla

XVI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TITOLO	SETTORE DAC	TIPO	CANALE	GESTIONE	PIU	SIST. PAESE	PARTECIPAZIONE ACCORDI MULTIDONATORI	IMPORTO COMPLESSIVO	IMPORTO EROGATO 2008	TIPOLOGIA	LEGAMENTO	OdM	RILEV. GENERE
Progetto di moltiplicazione e diffusione degli alberi di Cajú innestati	31194-31194	Ordinaria	Bilaterale	ONG promossa: MAGIS	NO	NO	NO	Euro 470.627 a carico DGCS	Euro 0,00	Dono	legata	01: T1-T2	Nulla
Programma integrato di recupero delle attività produttive dell'U.G.C.	31120-31194	Ordinaria	Bilaterale	diretta	NO	NO	NO	Euro 1.658.400	Euro 125.114,40	Dono	Parz. slegata	01: T1-T2	secondaria
Programma di sostegno al sistema dell'istruzione tecnico-professionale- PRETEP	11330	Ordinaria	Bilaterale	Affidam Governo/diretta	NO	SI	NO	Euro 5.740.000	Euro 358.515,93	Dono	Parzialm. slegata	08: T1	Nulla
Sostegno alla microimpresa della pesca e dell'allevamento a Inhambane	31163-31320	Ordinaria	Bilaterale	ONG promossa: Consorzio ONG SVI 2000/COSPE	NO	NO	NO	Euro 812.380 a carico DGCS	Euro 2.356,13 -solo oneri-	Dono	legata	01: T1-T2	Nulla
Appoggio alla Commissione consultiva del lavoro(CCT) del Mozambico. Formazione ed assistenza tecnica	15140	Ordinaria	Bilaterale	ONG promossa: ISCOS	NO	NO	NO	Euro 799.976 a carico SGCS	Euro 140.948,97	Dono	legata	08: T1	Nulla
Prevenzione e trattamento di malattie ad elevata trasmissibilità	13040-12250	Ordinaria	Bilaterale	diretta	NO	NO	NO	Euro 778.168	Euro 41.144,47	Dono	Parzialmente slegata (80%)	06: T2/ T3	Nulla
Intervento di sostegno allo sviluppo sanitario del distretto di Maringue	12220-12230	Ordinaria	Bilaterale	ONG promossa: Consorzio ONG AISPO/COOPI	NO	NO	NO	Euro 1.143.246,83 a carico DGCS	Euro 355.187,16	Dono	legata	05: T1-T2	nulla
Sostegno ai servizi di laboratorio della rete sanitaria di base	12191	Ordinaria	Bilaterale	diretta	NO	NO	NO	Euro 1.732.396	Euro 321.577,25	Dono	Parzialm. slegata	06: T1- T2-T3	Nulla
Potenziamento funzionale dell'Ospedale di Mavalane	12181	Ordinaria	Bilaterale	ONG promossa: Consorzio ONG AISPO/CESVI/ UMMI	NO	NO	NO	Euro 1.176.869,45 a carico DGCS	Euro 327.056,95	Dono	legata	04: T1	Secondaria
Programma di integrazione tra attività cliniche e didattiche in un ospedale regionale	12181	Ordinaria	Bilaterale	ONG promossa: CUAMM	NO	NO	NO	Euro 936.684 a carico DGCS	Euro 34.915,88	Dono	legata	05: T1-T2 06:T3	Secondaria

XVI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TITOLO	SETTORE DAC	TIPO	CANALE	GESTIONE	PIU	SIST. PAESE	PARTECIPAZIONE ACCORDI MULTIDONATORI	IMPORTO COMPLESSIVO	IMPORTO EROGATO 2008	TIPOLOGIA	LEGAMENTO	OdM	RILEV. GENERE
Miglioramento delle condizioni socio-economiche delle popolazioni rurali più povere del Distretto di Marracuene	31120	Ordinaria	Bilaterale	ONG promossa: CESVI	NO	NO	NO	Euro 836.326 a carico DGCS	Euro 4.095,5 -solo oneri-	Dono	legata	01: T1-T2	Nulla
Salute mentale:intervento di prevenzione, cura e riabilitazione a livello comunitario.Maputo	12191-12110	Ordinaria	Bilaterale	ONG promossa: CIES	NO	NO	NO	Euro 746.678,09 a carico DGCS	Euro 1.868,40 -solo oneri-	Dono	legata	01: T1 06:T3	Nulla
Sostegno al Bilancio dello Stato	51010	Ordinaria	Bilaterale	Affidam. Governo/diretta	NO	SI	SI	Euro 12.578.900	Euro 4.133.176,67	Dono	Parzialm. slegata	01:T2	Nulla
Censimento della popolazione e delle abitazioni 2007	15150-16062	rdinaria	Bilaterale	Affidam. Governo/diretta	NO	SI	NO	Euro 910.000	Euro 162.956,71	Dono	Parzialm. slegata	08: T1	Nulla
Cooperazione universitaria italo-mozambicana: intervento annuale di supporto all'Università Eduardo Mondlane	11110 11420	Ordinaria	Bilaterale	Convenzione CICUPE/diretta	NO	NO	NO	Euro 741.519	Euro 30.674,14	Dono	Parzialm. slegata	01: T1	Secondaria
Prevenzione e cura nella trasmissione madre-bambino dell'HIV in Africa australe (Mozambico, Malawi e Tanzania). S.C.	12181	Ordinaria	Bilaterale	Conforme ONG ACAP	NO	NO	NO	Euro 216.000	Euro 16.428.93	Dono	legata	06: T2	Secondaria
Identificazione e formulazione di un programma di sostegno alla creazione di un corpodì protezione civile	15150	Ordinaria	Bilaterale	diretta	NO	NO	NO	Euro 115.000	Euro 21.887,45	Dono	Parzialm slegata	07: T1-T4	Nulla
Iniziativa di emergenza in favore delle popolazioni delle aree centrali del Mozambico vittime delle inondazioni	72050	emergenza	Bilaterale	diretta	NO	NO	NO	Euro 300.000	Euro 0,00	Dono	Slegata	07: T1	Nulla
Programma di sostegno a favore dei gruppi più vulnerabili della popolazione della Provincia di Sofala e Maputo	15150	ordinaria	Bilaterale	diretta	NO	NO	NO	Euro 982.900	Euro 568.923,51	Dono	Parzialm. slegata	01: T1-T2	Secondaria

TITOLO	SETTORE DAC	TIPO	CANALE	GESTIONE	PIU	SIST. PAESE	PARTECIPAZIONE ACCORDI MULTIDONATORI	IMPORTO COMPLESSIVO	IMPORTO EROGATO 2008	TIPOLOGIA	LEGAMENTO	OdM	RILEV. GENERE
Sviluppo socio-economico attraverso il turismo sostenibile nella Provincia di Inhambane	25020 33210	Ordinaria	Bilaterale	ONG promossa: Consorzio ONG CELIM-LVIA	NO	NO	NO	Euro 1.264.208 a carico DGCS	Euro 476.374	Dono	legata	07: T1	Secondaria
Rafforzamento del ruolo dei Parlamenti africani nel promuovere la democrazia e il buon governo attraverso la conoscenza e la diffusione delle informazioni - AFRICA I-PARLIAMENTS ACTION PLAN	15110	Ordinaria	Multilaterale	00.II: UNDESA				Imp. complessivo: Euro 3.500.000	Euro 3.500.000	Dono	Slegata	08: T1	Nulla
Sostegno all'INE per lo sviluppo di metodologie innovative nel settore delle statistiche economiche	15150 16062	Ordinaria	Bilaterale	diretta	NO	NO	NO	Euro 550.000	Euro 132.426,12	Dono	Parzialm. slegata	08: T1	Nulla
Progetto di sostegno alla salute materno-infantile e ai servizi sanitari di base dell'area di Mavalane	12230 13010	Ordinaria	Bilaterale	ONG promossa: CESTAS	NO	NO	NO	Euro 760.168 a carico DGCS	Euro 274.717	Dono	legata	05: T1-T2	nulla
Intervento di appoggio allo sviluppo dei distretti di Caia e Chemba con particolare enfasi al settore dell'HIV/AIDS	12230 13040	Ordinaria	Bilaterale	ONG promossa: Consorzio ONG CESVI/AISPO	NO	NO	NO	Euro 1.154.799,75 a carico DGCS	Euro 443.513,96	Dono	legata	06: T1-T2	nulla
Riqualificazione e partecipazione nel quartiere di Munhava, Beira	43030	Ordinaria	Bilaterale	ONG promossa: MA70	NO	NO	NO	Euro 866.463 a carico DGCS	Euro 279.810	Dono	legata	07: T3	Nulla
Costruzione ed equipaggiamento della scuola di Munhuana-Maputo	11120	Ordinaria	Bilaterale	diretta	NO	NO	NO	Euro 365.000	Euro 0,00	Dono	Parzialm. slegata	02: T1	Nulla
Preparazione di un Master Plan per le statistiche agricole e lo sviluppo del sistema statistico dell'agricoltura	31181 16062	Ordinaria	Multilaterale	00.II: FAO	NO	NO	NO	Euro 451.917	Euro 0,00	Dono	Slegato	01: T1	Nulla

TITOLO	SETTORE DAC	TIPO	CANALE	GESTIONE	PIU	SIST. PAESE	PARTECIPAZIONE ACCORDI MULTIDONATORI	IMPORTO COMPLESSIVO	IMPORTO EROGATO 2008	TIPOLOGIA	LEGAMENTO	OdM	RILEV. GENERE
Gestione comunitaria e conservazione delle risorse naturali nei distretti di Gilè e Pebane, Zambezia	41040 31210	Ordinaria	Bilaterale	ONG promossa: COSV	NO	NO	NO	Euro 890.881 a carico DGCS	Euro 0,00	Dono	legata	01: T1-T2	Nulla
Sviluppo dei sistemi sanitari locali. Iniziativa di appoggio al Piano di formazione accelerata di tecnici sanitari 2006-2007 nella Provincia di Sofala	12181	Ordinaria	Bilaterale	diretta	NO	NO	NO	Euro 976.000	Euro 305.901,71	Dono	Parzialm. slegata	05: T1	Secondaria
Programma di emergenza alluvioni e colera 2008	73010	Emergenza	Bilaterale	diretta	NO	NO	NO	Euro 1.000.000	Euro 930.247,56	Dono	Parzialm. slegata	06: T3	nulla
Meninos e Meninas Unidos: un itinerario di crescita, formazione e socializzazione per bambini, bambine e adolescenti in un quartiere di Maputo-POLANA CANIÇO.	16010 16050	Ordinaria	Bilaterale	ONG promossa: CIES	NO	NO	NO	Euro 809.563	Euro 0,00	Dono	legata	02:T1	Secondaria
Fondo Comune donatori per la realizzazione del Terzo Piano Strategico Statistico	15110 16062	Ordinaria	Bilaterale	Affidam. Governo / diretta	NO	SI	SI	Euro 3.772.320	Euro 0,00	Dono	Parzialm. slegata	08: T1	Nulla
Sviluppo socio-economico ed urbano di Ilha de Mocambique	43030	Ordinaria	Bilaterale	diretta	NO	NO	NO	Euro 700.000	Euro 0,00	Dono	Parzialm. slegata	07: T1	Nulla
Produzioni ad alto rendimento nell'area forestale di Namaacha	41030 31210	Ordinaria	Bilaterale	ONG promossa:GVC	NO	NO	NO	Euro 842.987 a carico DGCS	Euro 0,00	Dono	legata	07:T2	secondaria
PROSAUDE - Partecipazione italiana al finanziamento e alla gestione del programma settoriale del Governo mozambicano per il settore sanitario	12110	Ordinaria	Bilaterale	Affidam. Governo / diretta	NO	SI	SI	Euro 4.618.000	Euro 0,00	Dono	Parzialm. Slegata (70%)	04. T1	Nulla
Rete di Governo elettronica "GOVNET"- Servizi di Governo elettronico nei distretti	22040- 15140	Ordinaria	Bilaterale	Affidam Governo / diretta	NO	SI	NO	Euro 5.455.100	Euro 0,00	Dono	Parzialm. Slegata (90%) e assist tecnica (f.esp) legata	08: T1	Nulla

XVI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TITOLO	SETTORE DAC	TIPO	CANALE	GESTIONE	PIU	SIST. PAESE	PARTECIPAZIONE ACCORDI MULTIDONATORI	IMPORTO COMPLESSIVO	IMPORTO EROGATO 2008	TIPOLOGIA	LEGAMENTO	OdM	RILEV. GENERE
Programma di formazione e aggiornamento dei ricercatori del centro di Biotecnologia dell'Università Eduardo Mondane	43082	Ordinaria	Bilaterale	Convenzione Consorzio Sardegna Ricerche	NO	NO	NO	Euro 1.070.100	Euro 0,00	Dono	Legata	01: T1	Nulla
Programma di sostegno allo sviluppo delle risorse umane del settore sanitario	12181	Ordinaria	Bilaterale	Affidam. Governo/diretta	NO	SI	NO	Euro 7.499.350	Euro 0,00	Dono	Art. 15: Parzialm. Slegata (90%); f.loco: slegata; ass. tecn.: legata	04: T1	Nulla
Programma nazionale di sicurezza alimentare	31166	Ordinaria	Multilaterale	00.II: FAO	NO	NO	NO	Euro 2.739.274	Euro 0,00	Dono	Slegata	01: T1-T2	secondaria

NIGER



Privo di sbocchi al mare, il Niger è costituito per circa due terzi dal deserto e per un terzo dal Sahel - zona semidesertica a Sud del Sahara. Ciò comporta risorse d'acqua limitate e scambi con i paesi limitrofi e commercio estero difficoltosi. L'assetto politico individua una democrazia in cui il diritto moderno e quello tradizionale coesistono. Il panorama politico è costituito da una quarantina di partiti legalmente riconosciuti, di cui tre presenti a livello nazionale. Il Paese ha avviato sia un processo di decentramento sia misure di lotta alla corruzione - di cui ancora si registra un tasso elevato nel Paese, soprattutto nel sistema giudiziario. Preoccupante per la sicurezza interna è la situazione delle regioni del Nord, in particolare Agadez, in cui dal febbraio 2007 è in corso una ribellione armata. Nella classifica UNDP 2008 per Indice di sviluppo umano, il Niger si colloca al 174° posto su 179: più del 60% della popolazione nigerina vive sotto la soglia di povertà assoluta - 1 dollaro al giorno - e ben l'85% con meno di 2 dollari al giorno; la speranza di vita alla nascita è di 56 anni e il tasso di mortalità infantile resta molto elevato (25,6). L'insicurezza alimentare è un problema strutturale, caratterizzante l'intero Paese. Sebbene siano stati fatti progressi nell'ambito dell'educazione pubblica, il tasso di alfabetizzazione è solo del 29,8% e l'attenzione rivolta alla scolarizzazione secondaria appare insufficiente. Nonostante la copiosa presenza sul

territorio di importanti risorse di uranio e di petrolio, il settore rurale continua a dominare l'economia nigerina: le attività agropastorali occupano oltre l'80% della popolazione attiva e contribuiscono al 45% del Pil nazionale. Particolare importanza rivestono le imprese pubbliche di energia e telecomunicazioni. La diversificazione produttiva è, comunque, ancora bassa e ciò rende l'economia vulnerabile alle fluttuazioni internazionali: la bilancia commerciale è da anni in deficit crescente. Il debito estero è elevato ma il Fondo Monetario Internazionale ne ha annunciato l'annullamento parziale.

Alla luce di questo quadro generale, le attività di cooperazione internazionale ruotano attorno al sostegno all'attuazione da parte del Governo nigerino della Strategia di Sviluppo Accelerato e di Riduzione della Povertà (SDARP) per il periodo 2008-2012. Il coordinamento dei donatori *in loco* è assicurato dal gruppo OCSE/DAC, nonché dalla locale Delegazione della Commissione Europea, cui l'Italia partecipa attivamente.

La Cooperazione italiana

La presenza più che ventennale della Cooperazione italiana è valse al nostro Paese il riconoscimento di capofila dei donatori nel settore della lotta alla desertificazione, inserendosi a pieno titolo nel quadro della "Strategia di Sviluppo Rurale" del Governo nigerino. La zona geografica in cui si concentra la maggior parte degli interventi è la regione di Tahoua - regione nordorientale del Paese.

UN AIUTO EFFICACE: OWNERSHIP, ALIGNMENT, HARMONISATION COME PRINCIPI-GUIDA DELL'AZIONE

Dal 2006, le attività della Cooperazione italiana si sono estese al settore sanitario, con un programma di formazione che risponde all'importante domanda di rafforzamento delle capacità e di miglioramento delle risorse umane - che viene riconosciuto come uno dei quattro assi della nuova Strategia di Riduzione della Povertà del Governo nigerino. Si tratta del programma a dono di "Rafforzamento delle capacità in campo sanitario" volto al miglioramento dell'erogazione dei servizi sanitari e allo sviluppo del sistema sanitario locale, attraverso la formazione e la specializzazione di personale medico e paramedico nigerino. L'impegno italiano - circa 1.600.000 euro - è su base triennale, rispondendo così alla necessità di un flusso di aiuto prevedibile. Il contributo a dono ha, inoltre, come beneficiario diretto il Governo nigerino - circa 1.200.000 euro - cui è demandata l'esecuzione del programma (art. 15 del regolamento di esecuzione della Legge 49). L'iniziativa è completamente slegata e prevede una componente di formazione di tipo triangolare Sud-Sud (Italia, Niger, Tunisia) con l'invio in *stage* di breve e media durata di personale sanitario paramedico in diverse specializzazioni e la formazione *in loco* di 40 medici in chirurgia generale pratica per rendere operativi 20 ospedali di distretto.

Principali iniziative in corso¹

Programma di Sviluppo Locale nell'Ader Douchi Maggia

Tipo di iniziativa:	ordinaria
Settore DAC:	31120
Canale:	multilaterale
Gestione:	OO.II: UNDP/diretta
PIUs	NO
Sistemi Paese	SI
Importo complessivo:	euro 2.905.702,55 (UNDP) ed euro 691.185,82 (fondo esperti)
Importo erogato 2008:	euro 1.686.304,29
Tipologia:	dono
Grado di legamento:	parzialm. slegata ²
Obiettivo del millennio:	O1:T1
Rilevanza di genere:	nulla

Il programma costituisce la IV e ultima fase del "Progetto di Sviluppo Rurale Integrato di Keita", iniziativa avviata nel 1984 che rappresenta uno dei più apprezzati esempi di successo della Cooperazione italiana nella lotta alla desertificazione. Essa è finalizzata a migliorare le condizioni di vita delle popolazioni rurali attraverso la gestione sostenibile delle risorse naturali. Nel corso dei due anni di realizzazione, è stato possibile definire

l'organigramma e il funzionamento della struttura operativa del programma; preparare e approvare i piani operativi annuali; realizzare la maggior parte delle attività previste in sede progettuale come il completamento delle infra-strutture, la valorizzazione delle risorse naturali, il sostegno finanziario alle iniziative locali di sviluppo socio-economico e il trasferimento di tutte le realizzazioni ai beneficiari finali.

¹ Nei progetti promossi da Ong e cofinanziati dalla DGCS gli importi a carico DGCS-deli-berati ed erogati- devono intendersi comprensivi delle somme per oneri previdenziali e assicurativi.

² Per la presenza di un fondo esperti - assistenza tecnica- legato